



27 SETTEMBRE 2025 – 17 MAGGIO 2026

Una mostra interattiva ideata da **Jean-Charles de Castelbajac** su invito del **Centre Pompidou di Parigi**.

 **Centre Pompidou**



Club per l'UNESCO Ticino

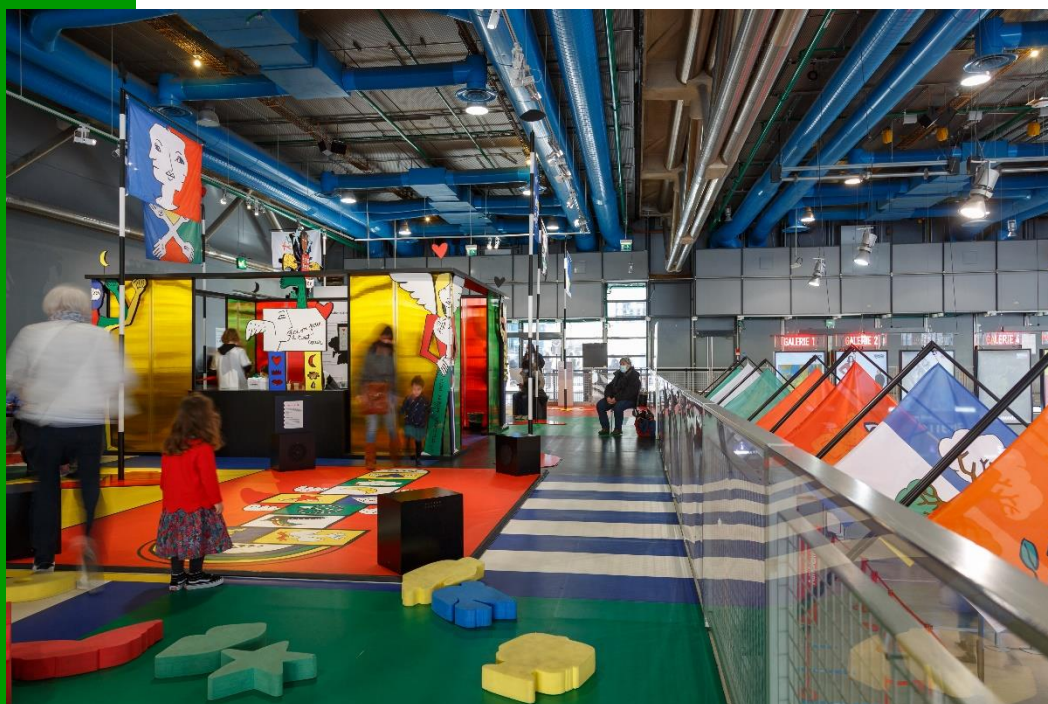
Partenaire

il  **MUSEO
IN ERBA**

SCOPRIRE L'ARTE E LA
CREATIVITÀ GIOCANDO

Indice

- La mostra pag. 3
- L'artista pag. 4
- Descrizione del percorso e obiettivi pedagogici pag. 5
- Contatti pag. 7



La mostra

La mostra è stata ideata da Jean-Charles de Castelbajac, artista pluridisciplinare di fama internazionale, con lo scopo di attivare la sensibilità artistica dei bambini attraverso i segni, i simboli e i colori emblematici del suo lavoro.

Il percorso è composto da dispositivi concepiti da Castelbajac per coinvolgere i giovani visitatori in un universo poetico e multisensoriale e favorire la libera espressione di emozioni e idee. Attraverso il gioco, gli allievi hanno l'opportunità di vivere un'esperienza unica, interattiva e condivisa con i compagni di scuola.

«Sono sempre stato affascinato dalle scienze legate alla simbologia: la vessillologia, l'araldica, lo studio delle bandiere, degli stemmi e dei geroglifici. Nei miei disegni d'infanzia, riassumevo le mie emozioni con segni o simboli: la tristezza con una nuvola di pioggia, la ricompensa con una corona, il regalo con una mano, creando così un linguaggio di segni universali. La comprensione di questo linguaggio passa attraverso una decodifica che traduce i segni in concetti, come in un rebus delle emozioni. Pensando a un'esposizione per l'infanzia è nata l'idea di mettere in scena un'installazione di un mondo di segni per "il popolo di domani", cioè i bambini di oggi». (J. C. de Castelbajac)

Con questa installazione Castelbajac vuole consegnare ai bambini una sorta di "alfabeto artistico" per comunicare i loro sogni e sentimenti con un linguaggio visivo universale fatto di forme, colori, segni, suoni e gesti.

Anche la scenografia è stata progettata dall'artista per il Museo in erba che si trasforma in uno spazio espositivo originale vestito di suoni e colori.

L'artista

Jean-Charles de Castelbajac è nato a Casablanca, in Marocco. Segnato dalle costrizioni e dalle privazioni vissute in undici anni trascorsi in un collegio religioso, sviluppa presto uno spirito ribelle e un'energia creativa guidata dalla poesia, dal gioco e dal colore.

Nel 1967, mentre vive con la madre a Limoges, incontra l'artista dadaista Raoul Hausmann, che lo porta a scoprire il valore espressivo dei materiali poveri. L'anno successivo, Jean-Charles de Castelbajac inizia a realizzare giacche utilizzando la coperta del suo ex collegio. Ben presto trova ispirazione nell'arte contemporanea, nella musica, nelle bandiere e nella pubblicità e inizia a disegnare i suoi primi abiti.

«Non ho mai voluto fare moda, ho scelto la moda come mezzo per la mia arte».

Nel 1980 fonda la maison Jean-Charles de Castelbajac. I suoi abiti sono concepiti come sculture performative e quadri viventi.

Dall'Arte Povera alla Figuration Libre, passando per il movimento Supports/Surfaces, l'arte concettuale e la Pop Art, l'artista attinge a diversi movimenti artistici per costruire un linguaggio plastico fatto di segni, simboli e colori. La sua attrazione per la Street Art lo porta a disegnare con il gesso sui marciapiedi delle città che visita.

La sua arte e i suoi abiti, permeati da uno spirito ludico e uno stile inconfondibile, raccontano la sua passione per la storia, il mondo dell'infanzia e la Pop art.

Nel dicembre 2024 si impone all'attenzione del mondo vestendo i 700 celebranti della cerimonia di riapertura della cattedrale di Notre-Dame: i paramenti liturgici, facendo eco alle vetrate, creano allegria grazie al particolare ritmo cromatico e alla forza dell'oro.



Descrizione del percorso e obiettivi pedagogici

La mostra si divide in quattro installazioni-gioco:

- **Inventare una bandiera**
- **Comporre con segni e suoni**
- **Giocare con forme e immagini**
- **Ballare con i simboli**



Inventare una bandiera

Gli allievi sono invitati a creare bandiere disponendo sfondi e simboli su un grande tappeto. In questo modo possono fare propri questi segni e immaginare la loro storia, il loro significato.

Lo scopo è inventare l'emblema che rappresenti il mondo interiore, i valori di ogni bambino. Questa attività introduce al linguaggio delle arti plastiche e consente di esplorare le nozioni di composizione, forma e colore.



Comporre con segni e suoni

Questa attività offre la possibilità di esplorare e immaginare un universo sonoro basato su emozioni e simboli.

Saltando o premendo sui disegni delle caselle del gioco della campana, i bambini attivano dei suoni e creano il loro personale spartito.

I suoni sono stati composti dal compositore e performer francese Julien Granel.



Giocare con forme e immagini

I bambini sono invitati a manipolare e a impilare simboli in gomma piuma come mani, ali, stelle, nuvole per creare dei totem e immaginare storie legate alla simbologia delle forme e dei colori.



Ballare con i simboli

In una postazione musicale gli allievi scelgono un simbolo e lo interpretano con il corpo, danzando (le emozioni, la speranza, il risveglio, il sogno e l'amore).

Una sperimentazione ludica che mette in scena il gesto grazie a una collaborazione con il coreografo Karim Naar.



Riva Caccia 1
Central Park, 1° piano
6900 Lugano

Tel. +41 91 835 52 54
info@museoinerba.com

ORARI

Dal lunedì al venerdì
09.00 – 11.30/13.30 – 16.30
sabato e domenica: 14.00 – 17.00

SEGUICI SU



museoinerba



museoinerba



Iscriviti alla nostra newsletter